



impresedili

IN BREVE DIGITAL TRANSFORMATION REALIZZAZIONI RISTRUTTURAZIONI RESTAURO PROGETTI MATERIALI | IMPIANTI

MACCHINE | NOLEGGIO SPORTELLO IMPRESA CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE



Home > Sportello Impresa > Associazioni > Bonus edilizi: solo il 37% degli ingegneri ha fatto ricorso allo sconto...

Sportello Impresa Associazioni Professioni

Consiglio Nazionale Ingegneri

Bonus edilizi: solo il 37% degli ingegneri ha fatto ricorso allo sconto in fattura

Il numero degli ingegneri che ha operato con il superbonus 110% è pari al 64% dei professionisti ma ha fatto ricorso allo sconto in fattura solo il 37%. Anche coloro che hanno effettuato lavori con bonus ordinari hanno deciso di ricorrere in minoranza allo sconto in fattura: solo il 21%, di cui appena il 10% ha sempre utilizzato tale modalità per tutti i lavori. Di conseguenza il 79% non ha mai utilizzato lo sconto in fattura e si è fatto pagare direttamente dal committente.

Redazione 21 Aprile 2023

Quella legata alla cessione dei crediti relativi ai bonus edilizi è stata tra le questioni che più hanno acceso il dibattito politico negli ultimi mesi, anche perché ha chiamato in causa il problema dei crediti bloccati che ha creato parecchie difficoltà ad imprese e professionisti impegnati nei lavori. Ma quanto è esteso il ricorso alla cessione dei crediti?

Se l'è chiesto il **Centro Studi Cni** che nel mese di marzo ha realizzato un'indagine per quantificare il ricorso, da parte degli ingegneri, allo sconto in fattura per i lavori realizzati in edilizia con Superbonus 110% e con bonus ordinari nel biennio 2021-22.

All'indagine hanno partecipato 4.321 tra ingegneri iscritti all'Albo che esercitano la libera professione in via esclusiva e ingegneri che operano sia come lavoratori dipendenti che come liberi professionisti.

Intanto va detto che, com'è facile immaginare, un numero molto consistente di ingegneri iscritti all'Albo ha svolto lavori finanziati con i bonus: il 64% dei professionisti ha operato con i Superbonus 110% e il 55% con i bonus "ordinari" (Bonus facciate, Ecobonus per il risparmio energetico). Naturalmente ad aver registrato un numero molto consistente di pratiche con bonus sono stati soprattutto gli ingegneri che svolgono la professione a tempo pieno.

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook

01Building

Tekla Structures 2023: il software BIM per la progettazione di strutture si rinnova

Samsung: lifestyle connesso e sostenibile alla Milano Design Week

Smart Building: il mercato italiano vale 130 miliardi di euro

Airzone: come non farsi cogliere impreparati dal tempo mutevole

Studio Villani: Archicad permette progettualità e visione d'insieme



Gli ingegneri che hanno partecipato all'indagine hanno fatto registrare in media 10 pratiche a testa con Superbonus e 6 con bonus ordinari. Va detto, però, che questo dato non è omogeneo, dal momento che le strutture più organizzate, come le società o gli studi di maggiori dimensioni, hanno registrato valori ben al di sopra della media.

La complessità che sovente caratterizza questi lavori ha fatto sì che le strutture più grandi siano riuscite ad affrontare in un tempo relativamente breve un numero più consistente di cantieri.

Detto questo, nella maggior parte dei casi analizzati i professionisti hanno cercato di riscuotere il proprio compenso nella forma tradizionale, ovvero attraverso la liquidazione della fattura direttamente presso il committente. Il ricorso allo sconto in fattura, pur non essendo mancato, non risulta particolarmente diffuso, anche tenendo conto del consistente numero di lavori effettuati e di cantieri che sono stati aperti. Questi i dati: per i Superbonus 110% ha fatto ricorso allo sconto in fattura il 37% dei professionisti.

Tra questi: il 12% ha utilizzato sempre lo sconto in fattura per tutti i lavori e il 25% lo ha alternato al pagamento diretto del committente.

Di conseguenza, il 63% di chi ha lavorato con Superbonus 110% non ha mai praticato lo sconto in fattura, magari perché ritenuto non conveniente, rischioso e complicato.

La maggior parte degli ingegneri che hanno utilizzato lo sconto in fattura per lavori con Superbonus 110% lo hanno portato in detrazione/compensazione nella propria dichiarazione dei redditi, mentre solo il 23% ha ceduto il credito ad una banca. Oltre il 70% di chi ha ceduto il credito ad una banca, poi, non ha recuperato per intero il compenso pattuito con il committente.

Tra costoro, il credito procapite presente attualmente nei singoli cassetti fiscali ammonta a cifre piuttosto consistenti: 40.000 euro, che superano i 100.000 euro nel caso delle società di ingegneria.

Anche coloro che hanno effettuato lavori con bonus ordinari hanno deciso di ricorrere in minoranza allo sconto in fattura: solo il 21%, di cui appena il 10% ha sempre utilizzato tale modalità per tutti i lavori. Di conseguenza il 79% non ha mai utilizzato lo sconto in fattura e si è fatto pagare direttamente dal committente.

TAGS Consiglio nazionale Ingegneri

Articolo precedente

Mapei al Fuorisalone con l'installazione "Tangibile & Intangibile"

Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance
 architettura bando **cantiere** città
edilizia
 colore costruzioni
 edilizia residenziale efficienza energetica
 Enea finanziamenti finiture
 formazione geometri imprese
 infrastrutture innovazione interni
 isolamento termico laterizio legno
 Mapei Milano noleggio pavimenti pmi
 progettazione progetti **recupero**
 restauro rigenerazione urbana
riqualificazione riqualificazione urbana
 risparmio energetico ristrutturazione
 rivestimenti rivestimenti serramenti
 sicurezza sostenibilità territorio
 urbanistica